

PANORAMA

Riacquistare la vista con la retina liquida

Un nuovo dispositivo artificiale composto da speciali nanoparticelle fotoattive, messo a punto da una start-up dell'Iit di Genova, consentirà presto a persone affette da gravi malattie agli occhi di tornare a vedere. Ridare la vista a chi, colpito da una malattia grave degli occhi, anno dopo anno vede scomparire la luce. È con questo obiettivo che è nata Novavido S.r.l., start-up dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit, a Genova), accelerata nell'incubatore G-Factor della Fondazione Golinelli. Il progetto cui stanno lavorando i loro ricercatori è mettere a punto una retina artificiale «liquida» che faccia recuperare, almeno in parte, la visione nei casi di retinite pigmentosa e degenerazione maculare. Al timone della start-up è Giovanni Manfredi, ricercatore dell'Iit ed esperto in nanomateriali. Il suo team sta sviluppando i risultati di ricerca ottenuti insieme al Center for Nano Science and Technology di Milano (CNST-IIT), il Center for Synaptic Neuroscience and Technology (NSYN-IIT a Genova) e l'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, a Verona.

Articolo completo riservato agli abbonati